

Da: Alberto Sorgon  
Inviato: lunedì 23/11/2009 14.58  
A: [hans.scollo@fastwebnet.it](mailto:hans.scollo@fastwebnet.it)  
Oggetto: Ihre "Deutsche Grammatik für Italiener"

Gentilissimo Prof. Scollo,

vorrei congratularmi con Lei per la Sua grammatica, che trovo veramente utile e che sto vivamente consigliando a compagni universitari che desiderano imparare o perfezionare il tedesco. Io stesso la uso in continuazione per ripassare diversi argomenti di grammatica, in quanto la ritengo uno strumento estremamente pratico, vantaggioso e quindi prezioso.

Ciò dipende principalmente dall'enfasi posta su alcuni argomenti complessi che purtroppo oggi in molte grammatiche o vengono spiegati in modo poco logico o addirittura trascurati. Ad esempio, la costruzione della frase con quegli schemi semplici e chiarissimi, posta immediatamente all'inizio, così pure la declinazione del sostantivo, argomento che in numerose grammatiche - anche tedesche - è presentato in modo approssimativo o confusionario. Al contrario, nel suo manuale questa struttura è dettagliata e nel contempo ristretta in uno schema talmente logico e limpido che permette al discente un controllo sicuro nell'uso delle molteplici desinenze, nonché nella determinazione del genere di moltissimi sostantivi.

Un'analogia osservazione intendo fare in merito alla presentazione dei verbi di posizione "sitzen-setzen" ecc., argomento complesso che crea di solito non pochi dubbi agli studenti. Tali verbi sono dapprima delucidati con regole chiare ed facilissimi esempi, in seguito essi vengono poi comparativamente approfonditi con esempi tratti dalla parlata comune e quindi di una praticità incomparabile.

Che dire poi dell'estesa spiegazione riguardante l'uso delle preposizioni più ricorrenti? Tale argomento è arricchito da un confronto persistente con l'italiano, confronto che percorre tutta la grammatica con l'intento di evidenziare soprattutto le divergenze fra le due lingue.

Particolarmente interessante ho infine trovato la sezione degli omonimi che permette ottimamente - soprattutto ai principianti, ma non solo - di evitare improprietà linguistiche nelle quali è facile incorrere per la molteplicità dei significati che un vocabolo italiano può contenere ai quali tuttavia in tedesco corrispondono, per la sua grande ricchezza lessicale, vocaboli diversi e specifici per ogni significato.

Si tratta dunque di una grammatica certamente "differente", ma proprio per questo particolarmente adatta per essere consigliata a chiunque voglia intraprendere uno studio veramente serio di questa meravigliosa lingua.

Con la Sua "Deutsche Grammatik für Italiener" Lei mi ha permesso non solo di giungere ad una chiarezza e sicurezza strutturale del tedesco, ma anche di amare questa lingua in modo del tutto particolare. Le auguro di avere lo stesso successo con tanti altri studiosi.

Cordialmente

Alberto Sorgon  
Studente di lingue – Università Cattolica di Milano

Da ich, Herr Prof. Scollo, aus Ihrer Homepage entnommen habe, dass Ihre vergleichende Grammatik über die italienischen Grenzen hinaus auch deutschsprechende Personen interessiert, die ein wenig Italienisch können, versuche ich hier meine Meinung darüber auch auf Deutsch zu äußern.

Sehr geehrter Prof. Scollo,

hiermit möchte ich Ihnen zu Ihrer Grammatik gratulieren, die ich wirklich sehr nützlich finde und allen Kommilitonen empfehle, die Deutsch lernen oder ihre Deutschkenntnisse verbessern wollen. Ich selbst benutze sie immer wieder zur Wiederholung der verschiedenen grammatikalischen Argumente und finde sie stets als ein sehr „wertvolles“ Grundlehrbuch wie auch als ziemlich vollständiges Nachschlagewerk der deutschen Strukturen.

Der Wert des Buches gründet vor allem in der Hervorhebung einiger komplexer Argumente, die leider heutzutage in den meisten Grammatiken entweder nicht logisch genug oder ungenau erklärt oder aber sogar komplett vernachlässigt werden. So zum Beispiel die Angabe des schematisch klaren Aufbau des Satzes, der bereits am Anfang des Buches vorzufinden ist und die Konstruktionsverschiedenheiten beider Sprachen hervorstreicht. Noch wertvoller ist die Darlegung der Beugung des Substantivs, ein Argument, das in den meisten auch deutschen Grammatiken oberflächlich oder unzulänglich erläutert wird. Hier hingegen erscheint diese Struktur in einer so klar detaillierten Einteilung, dass sie dem Lernenden nicht nur erlaubt, die Substantivendungen mit Treffsicherheit korrekt zu gebrauchen, sondern sogar das Genus vieler Hauptwörter mit großer Leichtigkeit ausfindig zu machen.

Eine ähnliche Bemerkung verdient auch die Behandlung der Positionsverben „sitzen-setzen“ usw. Es handelt sich um eine schwierige Struktur, die die Studenten allzu oft in Zweifel setzt und hier zuerst mit klaren Regeln und den einfachsten Beispielen erklärt und dann in der Folge mit vergleichender Genauigkeit vertieft wird.

Die Erklärung des Gebrauchs einiger unter den gebräuchlichsten Praepositionen wird durch den ständigen Vergleich zwischen Deutsch und Italienisch bereichert. Dieser Vergleich durchquert die ganze Grammatik und hebt oft die Verschiedenheiten zwischen beiden Sprachen treffend hervor.

Von großem Nutzen finde ich zum Schluss auch die Homonyme, wodurch dem Lernenden geholfen wird, gar manche unpassende, unkorrekte Ausdrucksweisen zu meiden.

Es handelt sich also um eine bestimmt von den anderen „ganz verschiedene“ Grammatik, die gerade deswegen für all die Leute geeignet zu sein scheint, die das Erlernen dieser wunderschönen Sprache wirklich Ernst nehmen. Mir jedenfalls hat sie sehr, unglaublich sehr geholfen und ich wünsche Ihnen, dass Ihr so kostbares Werk auch vielen anderen Deutschlernenden zugute komme.

Herzliche Grüße

Alberto Sorgon

Student der Fakultät für Fremdsprachen - Katholische Universität Mailand